

Corno di Catria "Hena"

(S. Mazzolini-L. Dal Re - 24/5/2002)

La salita vince lungo la sua logica più vulnerabile il primo pilastro sud della frastagliata parete del Corno di Catria ed è stata dedicata ad Hena (Luna), moglie di Gigi.

La prima lunghezza è caratterizzata da un delicato traverso in placca che consente di immettersi nel marcato diedro che conduce con due lunghezze al colletto erboso mediano (sosta in comune con "Un mercoledì da leoni").

Una facile rampa a sinistra e un successivo delicato traversino a destra permettono di evitare una prima parte strapiombante e di portarsi quasi sul filo dello spigolo. Traversare facilmente a sinistra, salire una breve placca e proseguire lungo l'affilata cresta fino in vetta.

Pur non essendo le difficoltà alte e neanche continue, le poche protezioni in loco obbligano all'arrampicata libera anche nei tratti più difficili, conferendo all'itinerario un aspetto decisamente alpinistico.

I chiodi usati in apertura, tre di passaggio e cinque di sosta, sono stati tutti lasciati; le protezioni veloci sono tutte indicate nella relazione.

La roccia, da buona a ottima nella parte inferiore, richiede più attenzione nella cresta terminale, ma le contenute difficoltà consentono una progressione assolutamente tranquilla.

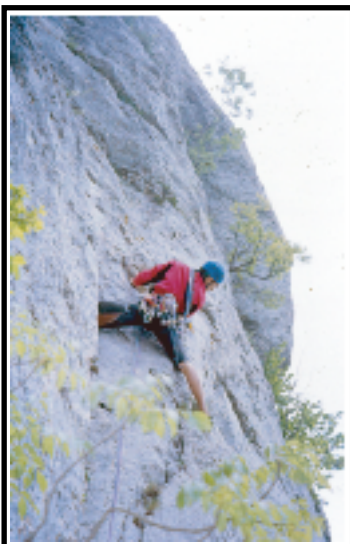
Difficoltà: un passaggio di VII- e uno di VI-, per lo più III, IV e V.

Sviluppo: 200m

Esposizione: sud.

Materiali: corda da 55m, camalot 2, 1, 0.75 (dal giallo al verde); un TCU 0.0 per la quarta lunghezza.

Prima ripetizione: Tommaso Cardelli.



Sul traverso della prima lunghezza (VII-)

